

Regolamento

delle visite-uscite didattiche e dei viaggi di istruzione

Approvato dal Commissario Straordinario il 22/09/2011 con la delibera n. 6

1. PREMESSA

Le visite e le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, compresi quelli connessi ad attività sportive, non hanno finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma sono parte integrante delle attività istituzionali della scuola. Vengono effettuati perciò soltanto per reali esigenze didattiche, connesse con i programmi di insegnamento, se adeguatamente programmate e proposte e se coerenti con gli specifici gradi di scuola, tenendo peraltro presenti le finalità generali e culturali, di cui al POF d'Istituto.

2. TIPOLOGIA DELLE VISITE E USCITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le iniziative in argomento possono essere, in linea di massima, ricondotte alle seguenti tipologie:

- Visite-uscite didattiche e viaggi di istruzione, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del Paese o anche della realtà di Stati esteri, alla partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi, alla visita di complessi aziendali, musei, mostre, località di interesse storico-artistico, alla partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici, circensi ecc., sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascun corso di studi;
- Visite-uscite didattiche e viaggi di istruzione, visite nei parchi e nelle riserve naturali considerati come momenti significativi di progetti in cui siano state sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali. Si richiama l'accordo di programma fra i Ministeri dell'Ambiente e del MIUR in materia ambientale per l'importanza che hanno i Parchi Nazionali e le Aree Protette in Italia come luoghi e meta di viaggi di istruzione.

3. NUMERO DEI PARTECIPANTI

Possono essere autorizzati soltanto le visite-uscite didattiche o i viaggi di istruzione a cui partecipino almeno i **due terzi degli alunni** di ciascuna classe/sezione.

I viaggi d'Istituto (esempio potenziamento delle lingue comunitarie, settimana di avviamento alla pratica sportiva, campo scuola) sono aperti a tutti gli alunni del plesso e non si richiede la partecipazione dei due terzi degli studenti per classe. Non è consentita, comunque, la partecipazione di alunni di altre istituzioni scolastiche né di adulti estranei all'Istituto comprensivo che promuove e organizza l'iniziativa.

Per gli alunni minorenni è tassativamente obbligatorio acquisire il preventivo consenso scritto dei genitori o di chi esercita la potestà parentale.

E' consentita la partecipazione dei genitori degli alunni, senza oneri e responsabilità a carico della Scuola, nel caso di disponibilità di posti sui mezzi di trasporto.

4. DURATA DEI VIAGGI

La durata delle visite-uscite didattiche e dei viaggi di istruzione può essere diversa per le classi/sezioni partecipanti e per la tipologia:

- **Scuola dell'Infanzia** : uscite e visite didattiche nel territorio provinciale della durata di mezza giornata e nelle località dei comuni vicini;
- **Scuola Primaria**: visite e uscite didattiche e viaggi di istruzione della durata di un giorno;
- **Scuola Sec. I grado**: visite e uscite didattiche e viaggi di istruzione di durata non superiore ai cinque giorni di lezione.

Visite e viaggi termineranno di norma, in giorno prefestivo, se della durata di più giorni; si effettueranno, tranne comprovati motivi, nel giorno di rientro pomeridiano, se programmati per una sola giornata.

5. MODALITA' PER LA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA DI VISITA-USCITA DIDATTICA O VIAGGIO D' ISTRUZIONE

La proposta va formulata dal Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di classe al Dirigente Scolastico. E' opportuno che ogni iniziativa sia programmata tenendo conto anche delle proposte degli alunni, secondo le direttive ministeriali. La richiesta va redatta a cura dei docenti accompagnatori con l'indicazione del programma di massima e della Ditta aggiudicatrice della gara di appalto al Dirigente Scolastico che la autorizzerà o no sulla base dei contenuti del presente Regolamento.

La proposta deve essere corredata, sempre a cura dei docenti accompagnatori, da una dettagliata relazione concernente gli obiettivi didattici, formativi e culturali posti a fondamento del viaggio o della visita.

Sarà cura dei docenti comunicare, con l'anticipo di quindici (15) giorni, il programma dettagliato del viaggio, della visita o dell' uscita. I docenti proponenti non possono rifiutarsi di partecipare, come accompagnatori, alle visite e alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione.

Se partecipano bambini disabili, i docenti di sostegno sono tenuti ad accompagnarli, con l'eventuale presenza anche dell'assistente, di un collaboratore e/o di un familiare.

6. DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Gli insegnanti accompagnatori, in numero di almeno due per ogni classe/sezione o uno ogni quindici alunni, sono tenuti, innanzitutto, ad illustrare alle classi le finalità didattiche e i contenuti culturali dell' uscita-visita-viaggio, avendo cura di effettuare alcune attività di preparazione all'uscita-visita-viaggio stessi e di riflessione e di approfondimento successivo alla effettuazione.

Ai docenti accompagnatori, tra i quali, se più di uno, il Capo di Istituto individuerà un coordinatore, competono comunque gli obblighi di un'attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione della responsabilità di cui all'art. 2047 del C.C., integrato dalla norma di cui all'art. 61 della L. 11.7.1980 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave. Tale vigilanza deve essere esercitata non solo a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico e di cose e persone

in genere, oltre che del buon nome della Istituzione scolastica di appartenenza. Essa è riferita, inoltre, non solo agli alunni della classe/sezione o del gruppo assegnato al singolo docente, ma globalmente a tutti i partecipanti all'uscita-visita-viaggio. Al termine dell'uscita-visita-viaggio, il docente coordinatore e i singoli docenti accompagnatori dovranno redigere per il Dirigente Scolastico una dettagliata relazione sull'andamento disciplinare e culturale del viaggio e sugli obiettivi didattici perseguiti.

7. NUMERO ANNUALE DELLE VISITE-USCITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

Ciascuna sezione o classe può effettuare durante l'anno scolastico, di norma, non più di tre viaggi e visite di istruzione; le uscite didattiche possono essere anche più di tre, ma in numero, comunque, limitato.

8. TERMINE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE VISITE-USCITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

Visite e uscite didattiche, viaggi di istruzione potranno essere effettuati o dovranno concludersi entro e non oltre il 31 Maggio; se tale data dovesse capitare in giornata festiva, il termine di scadenza verrà mantenuto entro il mese di Maggio e non posticipato a quello di Giugno.

9. VIAGGI ALL'ESTERO/GEMELLAGGI/SCAMBI CULTURALI

Per i viaggi all'estero il Dirigente Scolastico ha il mandato di stipulare il contratto con la Ditta aggiudicatrice della gara di appalto sulla base dei contenuti del Codice del Consumatore, di cui al D. L.vo n. 206/2005 sui pacchetti turistici (artt. da 82 a 100 del Titolo IV – Capo II sui servizi turistici).

Nel contratto dovranno essere previste, altresì, penalità in caso di rinuncia di singoli partecipanti oltre il termine consentito, che sarà indicato di volta in volta.

Per quanto non espressamente previsto dal contratto/regolamento si rinvia alle disposizioni di cui al D. L.vo 17 Marzo 1995, n. 11, relativo alla attuazione della Direttiva n. 314/90/CEE, concernente i viaggi, le vacanze e i circuiti con la formula tutto compreso e alle convenzioni internazionali che disciplinano la materia, di cui sono parte l'Italia e/o l'Unione Europea.